

ANNO LXXIII - N° 11
NOVEMBRE 2018

FIASCOLINA

MENSILE DEI CHERICETTI... PER TUTTI I RAGAZZI!

SANTI
DELLA PORTA ACCANTO

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
in ab. post. art. 1, comma 1, LOUVI - € 1,50
mensile a cura dell'Associazione "Amici del Seminario" - Milano



MARCO GALLO

LA NOSTRA VOCAZIONE È LA SANTITÀ

«Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto!». Papa Francesco ne è convintissimo, tanto che ha scritto una Lettera a tutta la Chiesa nel mondo intitolata *Gaudete et exsultate* (Rallegratevi ed esultate Mt 5,12) per incoraggiare i cristiani ad accorgersi che è proprio la santità la nostra vocazione.

Il mese di novembre inizia con la solennità di Tutti i Santi e questa importante festa deve ricordarci che noi, popolo di Dio, con il Battesimo abbiamo ricevuto la chiamata a diventare simili a Gesù.

In questo numero trovate la testimonianza di vita di Marco Gallo, non un santo "canonico" ma, come ci ricorda papa Francesco, un «santo della porta accanto», un ragazzo della nostra Diocesi appassionato di Dio e della vita.

Il nostro Arcivescovo, inoltre, in una speciale intervista, ci spiega il senso della visita pastorale che sta per iniziare e il suo grande desiderio di incontrare e conoscere tutti i gruppi chierichetti ambrosiani.

Allora, senza paura, viviamo pienamente come Dio, desiderando di essere uomini e donne sante!

da Pier

info

Diocesi di Milano

FIACCOLINA

a casa tua ogni mese!

Contatta Silvia dell'Ufficio
Segretariato per il Seminario

tel: 02.8556278

e-mail:

segretariato@seminario.milano.it

info

Diocesi di Como

FIACCOLINA

a casa tua ogni mese!

Contatta don Michele Gianola

e-mail:

cdv@diocesidico.it

SOMMARIO



Fumetto - 4
Marco Gallo

Vangelo della gioia - 10
«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?»

Missione vocazionale - 12
La Missione vocazionale a Cinisello

Un seminarista tra noi 15

Gioite ed esultate - 16
I seminaristi dialogano con papa Francesco

Visita pastorale - 18
Ogni comunità è parte della grande Chiesa

Centri vocazionali - 20
L'esempio di Marco Gallo

Anno liturgico/2 - 22
L'Avvento

Hall of Fame - 24
Da atleta a sacerdote

Bacheca - 26
Spazio Acr / Spazio Pg-Fom

I fumetti di Fiaccolina in un libro 27

Eccoci qui - 28
Foto dei gruppi

Giochi - 30
I giochi di Larry & Joe

Corso cerimonieri 2018-2019 36

MARCO GALLO



Marco Gallo

2009

Sono Marco Gallo, ho 15 anni e un esplosivo...



MA PERCHE' TI PIACONO GLI ESPLOSIIVI?

BOH, FORSE PERCHE' SONO COME LORO! VOGLIO UNA VITA CHE SIA COME UNA BOMBA DI FELICITA': POTENTE COME UN'ESPLOSIONE, CHE...

MARCO, FATTO SCOPPIARE E FARE LA STESSA FINE



BOOOM!

TEST © DWICE - TEMPA - DISEGNI DI BRUNO XLIF

E ADESSO FACCIAMONE UNA PIU' GRANDE! AH NO, HO ATLETICA!

FORZA MARCO, SE VAI AVANTI COSI' ANDRAI AGLI ITALIANI.



BELLA RAGA!

CHE SENSO HANNO QUESTE COMPAGNIE, SE TI LASCIANO VUOTO COME TI TROVANO?

COSA CI RENDE FELICI? TRA NOI RAGAZZI SPASSO CERCHIAMO DI NON PENSARCI MA POI...



Da quando sono pronto ho una curiosità fortissima su...

HO CALCOLATO QUANTI MILLESIMI DI SECONDO CI SONO DALLA NASCITA DI GESU' A OGGI!!

407 BILIONI E 704 MILIARDI!!

MA SEI IMPAZZITO?

A COSA SERVE FARE I CONTI SE NON PER QUESTO?



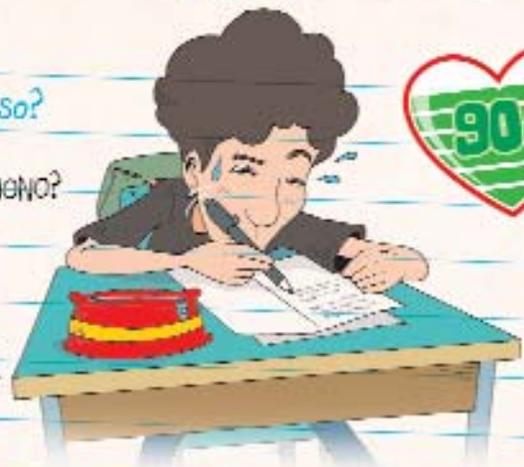
TEMA A SCUOLA:

Di che cosa sono piu' curioso?

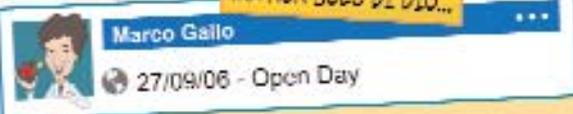
COM'E POSSIBILE CHE DIO SIA COSI' BUONO?

COM'E POSSIBILE CHE SIA INFINITO?

QUESTE SONO LE DOMANDE PIU' GRANDI CHE HO. SENTO IL BISOGNO DI SAPERE. VOGLIO UNA RISPOSTA.



MA NON SOLO DI DIO...



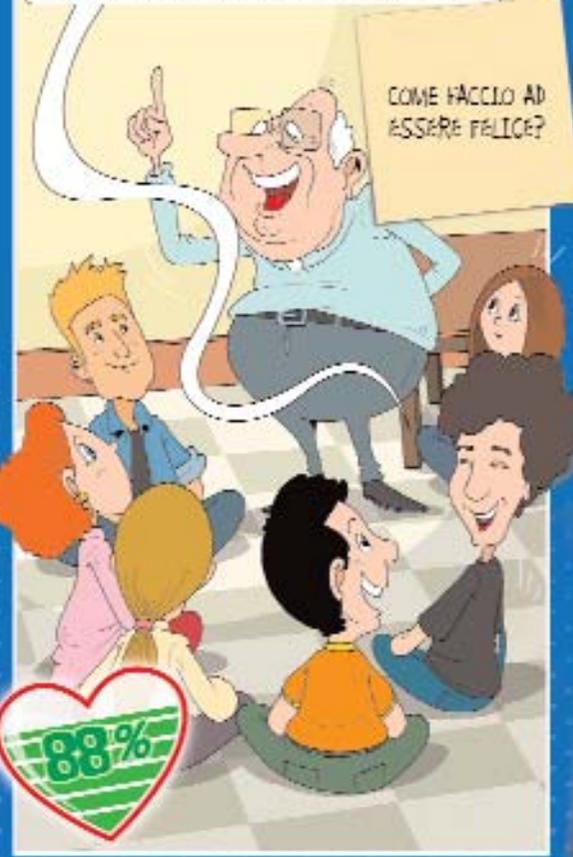
QUESTA PIANTA SI CHIAMA WELWITSCHIA MIRABILIS E PUO' VIVERE PER 2000 ANNI, QUESTO INVECE E' UN CLAMIDOSAURO DELLAUSTRALIA...



PIU' SAPEVO, PIU' VOLEVO SAPERE...

Marco Gallo
 in un gruppo di amici trovo quello che ho dentro...

E' BELLO QUI PERCHE' POSSIAMO PARLARE DEI NOSTRI PROBLEMI SENZA ESSERE GIUDICATI.



COME FACILIO AD ESSERE FELICE?

88%

CREDO CHE TEMPO=VITA=CUORE QUINDI...

75%



GIO', NON BUTTARE VIA NEANCHE UN SECONDO.

IL TEMPO E' PREZIOSISSIMO. QUANDO LO BUTTO VIA DAVANTI ALLA TV MI SEMBRA DE AVER PERSO UN GIORNO DI VITA. SENTO CHE LA FELICITA' E' DARE UN SIGNIFICATO AD OGNI GIORNO.

5%

AL LICEO INVECE: FELICITA'=AMICI=USCIRE SABATO SERA. TUTTO IL RESTO...



SE CONTINUA COSI' LASCIO LA SCUOLA!

PERCHE'?

STUDIARE QUESTE ROBE E' INUTILE! VOGLIO UNA VITA BELLA, CON UNA FATICA, MA CHE ABBAIA UN SENSO!

GALLO, LA TUA VITA UN SENSO CE L'HA GIA! LA FELICITA' STA NELLO SCOPRILO IN QUELLO CHE VIVI OGNI GIORNO!

10%

E ALLORA... MA, GUARDA COSHO SCRITTO!!

QUANDO TI VENGONO GRANDI DOMANDE E DESIDERI NON BISOGNA IGNORARLI MA SCAVARE NEL CUORE E NELLA VITA E PRIMA O POI LA RISPOSTA ARRIVA.



E' come la parabola del seminatore: Dio semina nella nostra vita risposte, ma soltanto chi sta attento a quello che gli succede e si chiede sempre "Perché?" è il terreno buono che trova dalla vita le risposte che cercava.

Marco Gallo
 14 giugno 2010 - Chiavari - Monza in motorino...



21.00
 CREMA

PA' SONO A CREMA, CHE STRADA DEVO FARE PER ARRIVARE A CASA?

CHE COSA?????

80%

O ANCORA DI PIU', DI AMORE.



APPENA IL DESIDERIO DI FELICITA' SI ACCENDE DEVO SEGUILO ANDANDO DALLE PERSONE CHE CI HANNO FATTO SENTIRE FELICI. E L'ESSERE AMATI CHE TI PERMETTE DI FARE TUTTO.

90%

EPPURE NEMMENO QUESTO MI BASTAVA...

AD UN INCONTRO...

DESIDERO LA FELICITA' AL 100%, L'HO CERCATA CON GLI AMICI, NELLA RAGAZZA, MA ANCHE QUESTO DOPO POCO NON MI BASTA PIU'!

TU COME HAI FATTO A DIVENTARE COSI'??

NON MI SONO SFORZATO IO, HO SOLO ASCOLTATO E ACCETTATO QUELLO CHE DIO MI CHIEDEVA.

STO ATTEVTO ALLA VITA PERCHE' VOGLIO CAPIRE.



Marco Gallo

Finché ecco: DIO. Finalmente ho trovato chi cercavo!

DIO SE SEI LA RISPOSTA AL MIO DESIDERIO VOGLIO CAPIRE COME ASCOLTARTI. AIUTAMI AD ASCOLTARE LA REALTA' PERCHE' TU LI' DENTRO MI PARLI.

Se sono più felice, si dovranno pur chiedere da dove venga questa gioia.



ALLORA LA VITA DIVENTA UN GRANDE REGALO...



SAI CAROL, COME VORREI SVEGLIARMI OGNI MATTINA? COME QUANDO SI E' INNAMORATI, COL SORRISO SULLA BOCCA PERCHE' NON VEDI L'ORA DI COMINCIARE LA GIORNATA.

IO MI SONO INNAMORATO DELLA VITA, PERCHE' CI TROVO DIO.

ALLORA DOPO IL LICEO COSA VUOI FARE?

MATEMATICA, ITALIANO, NON LO SO...E' CHE E' TUTTO TROPPO POCO!

...CHE CI E' FATTO PER INCONTRARE DIO!

MARCO NELLA SUA VITA HA TROVATO CHI SIA LA FELICITA' VERA.

ORA E' CON LUI.

Alla ricerca della felicità, di cosa ha bisogno l'uomo?

Il desiderio di felicità è così grande che solo un amore infinito ed eterno lo può sanare. Solo Dio mi riempie il cuore al 100% ma l'amore di Dio pesa nella vita e nelle persone di tutti i giorni. Per questo bisogna metterci davanti alla vita come in attesa di un dono perché lo è.

PERCHE' CERCAETE TRA I MORTI COLUI CHE E' VIVO?

5 NOVEMBRE 2011. MARCO MUORE IN UN INCIDENTE STRADALE. RAGGIUNGE DIO IL RISORTO. L'ESPLOSIONE DI VITA CHE AVEVA SEMPRE CERCATO.



FINE



«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?»

Lc 24,1-9

Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, [le donne] si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno». Ed esse si ricordarono delle sue parole. E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.



Pie donne al sepolcro, Annibale Carracci, San Pietroburgo

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?». Questa è la frase che la famiglia di Marco Gallo ha trovato scritta sulla parete accanto al suo letto, proprio il giorno della sua morte, il 5 novembre 2011. Nove mesi prima, la sera del 4 febbraio 2011, Marco scriveva così su *Facebook*: «Raga prendetevi la giacca e andatevi a veder le stelle! Marco è offline». Chissà, magari quella sera si stava rilassando sul divano, o stava studiando, o stava guardando un film, o era a casa di un amico. Poi, per caso, si è affacciato al balcone e... Immagina che meraviglia, immagina cosa avrà visto Marco per arrivare a scrivere un *post* così! Il cielo doveva essere troppo bello, le stelle troppo stupende, la luna troppo brillante, tanto che il ragazzo ha desiderato che tutti i

suoi amici lo sapessero, e potessero godersi quello spettacolo.

Ma queste due frasi scritte da Marco (quella presa dal Vangelo e appuntata sul muro, e quella digitata velocemente su *Facebook*), cosa mai potranno dire a noi oggi? Forse suggeriscono dove cercare Gesù, a noi che vogliamo essere suoi amici e seguirlo. Non possiamo cercarlo «tra i morti», come pensavano di fare le donne del Vangelo, recandosi al sepolcro. Non possiamo pensare di incontrarlo rimanendo chiusi ognuno nel proprio piccolo mondo: davanti allo schermo del cellulare o della televisione, facendo - annoiati - sempre le stesse cose, senza mai incontrare nessuno.

Gesù chiede, invece, di essere cercato «tra i vivi»: conoscendo persone, esplorando luoghi, ascoltando chi ci parla di Lui, compiendo gesti d'amore che durino per sempre, servendo con gioia i nostri fratelli, stringendo amicizie forti e vere, tenendo gli occhi ben aperti sul mondo che ci circonda. Magari anche, come ha fatto quella sera Marco, disconnettendosi dal cellulare, mettendosi la giacca e uscendo a veder le stelle! Non solo: la mattina della Pasqua le donne sono corse dai discepoli per annunciare che Gesù era risorto. Una sera di duemila anni dopo, dal balcone di casa sua, Marco ha annunciato ai suoi amici che valeva la pena disconnettersi per uscire a guardare le stelle. Allo stesso modo, anche noi siamo chiamati ad annunciare, a raccontare tutte le cose belle che viviamo e in cui vediamo Gesù!



DOMANDE PER RIFLETTERE

Vivendo le quotidiane situazioni e attività della tua vita (scuola, famiglia, sport, catechismo, amicizie, oratorio...), ti capita spesso di essere annoiato e svogliato? Oppure ti senti curioso, attento, vivace? Avverti in te il desiderio forte di incontrare Gesù? In quali luoghi e situazioni ti sembra di averlo finora incontrato?

IMPEGNO DEL MESE

Ogni sera, prima di andare a dormire, prova a ricordarti di tutte le cose belle che hai vissuto e scoperto durante la giornata (magari, puoi scriverle su un quadernino!) e, il giorno dopo, non tenerle per te: raccontale alla tua famiglia, ai tuoi amici, ai tuoi compagni di squadra. Così diffonderai il Vangelo della gioia!



PREGHIERA

Signore Gesù,
tu ci chiedi di non cercarti tra i morti,
ma tra i vivi.

Aiutaci, con l'esempio di Marco,
a dare sempre il massimo in tutto ciò che facciamo:
generosi nel servire,
vivaci nelle amicizie,
curiosi del Mistero,
affamati di vita buona.
E così, cercandoti
ogni giorno e in semplicità,
scopriremo che tu sei vivo
e già ci cammini accanto.
Amen.

L'esempio di **Marco Gallo**

Amici dei Centri vocazionali, responsabili, educatori e ragazzi, ogni mese, in questa nuova rubrica, vi offriremo materiale e spunti utili per approfondire il tema "Santi della porta accanto" e, perché no, preparare un incontro focalizzato sul personaggio esemplare o sull'esperienza di santità quotidiana che verranno proposti in ogni numero.

Qui potete trovare una breve biografia di Marco Gallo e tre suoi testi, scritti in momenti diversi della sua vita, per approfondire un'eventuale riflessione iniziata con il "Vangelo della gioia" di questo mese.



BIOGRAFIA

Marco Gallo nasce a Chiavari (Genova) il 7 marzo 1994 da Antonio e Paola Cevasco. Trascorre i primi anni a Casarza Ligure assieme alle sorelle Francesca, maggiore di tre anni, e Veronica, minore di tre. Nel settembre 1999 la famiglia si trasferisce ad Arese (Milano) e l'anno successivo a Lecco, dove frequenta la scuola elementare parificata "Pietro Scola". Fin da ragazzino Marco ha un carattere molto esuberante e giocoso: un vero e proprio uragano di vitalità! Nel settembre 2007 inizia il Liceo scientifico "Don Gnocchi" a Carate Brianza. Gli anni dell'a-

dolescenza sono caratterizzati da una domanda fissa che ha nella mente: come essere felice? Marco comincia a sperimentare l'incapacità di realizzare da solo quel desiderio di felicità. Tanto da ricordare che i primi due anni di superiori erano passati alla rincorsa dell'amicizia come punto centrale della sua vita: "Felicità = amici = uscire sabato sera". Ben presto capisce, però, che il suo giusto bisogno di compagnia non è sufficiente per rispondere in maniera adeguata alla sua domanda: non gli bastavano gli amici per dare un senso alla sua vita.

Marco ha una vitalità incontenibile, un giorno si inventa imprenditore, comprando e vendendo cellulari americani su Internet. Certamente colpisce il suo desiderio di pregare sempre, perché per lui la preghiera è un abbandono incondizionato a Dio che lo vuole felice. Gli amici vedono che Marco è un uragano, che si lancia a capofitto in tutte le relazioni, convinto di poter incontrare il Signore Gesù in ogni situazione ed in ogni persona. Diceva in-

fatti ad alcuni amici: «Quello di cui ognuno di noi ha realmente bisogno non sono solo delle parole, delle teorie, il racconto di qualcosa di bello, ma un abbraccio fisico, una presenza reale che avviene attraverso delle persone». Il 5 novembre 2011, mentre si reca a scuola, viene investito e muore. La sera prima aveva scritto sul muro della sua camera, accanto al crocifisso: «Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?».

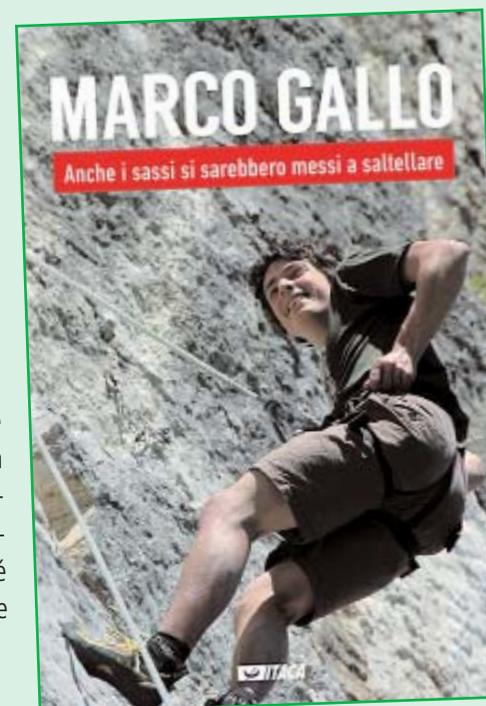
DAI SUOI SCRITTI

Anche i sassi si sarebbero messi a saltellare

(Marco Gallo, Itaca, 2016)

Scrive il 22 maggio 2004, a dieci anni

La vita di san Francesco Saverio è cambiata per un solo momento: il colloquio con Ignazio e la domanda «e poi?» che gli è rimasta come un tarlo. Aiutami Signore a trovare quel momento, ad ascoltare quella domanda che mi faccia capire qual è la cosa che più conta nella vita.



tassello di un grande puzzle che rappresenta la mia vita.

Testo trovato su un piccolo pezzo di carta nel suo portafogli, dopo la morte

Questa notte ho avuto un sogno, in cui don Pino [Privitera] raccontava: «Indipendentemente dalla tua solitudine o dagli amici che hai, indipendentemente dalla situazione in cui ti trovi, conta solo e sempre la tua apertura al Mistero, il tuo modo di vivere.

Infatti, posto che il disegno c'è, da solo lui dipendi».

(X ogni giorno)
«Oggi prometto che, con desiderio grandissimo, con una grande forza sempre, come se fosse l'ultimo giorno di vita, per scegliere a chi dare la mia giornata e vita, mi aprirò alla ricerca del Mistero, col giudizio e col rispetto di ciò che la realtà mi pone, anche se faticoso. Da solo il Mistero io dipendo».

**Samuele Ferrari,
Manolo Lusetti
e Ronel Scotton**